

Oratorio estivo "PERDIQUA si misero in cammino"

Nei mesi di giugno e luglio l'oratorio di Brezzo di Bedero ha intrapreso un viaggio con tanti amici, bambini, ragazzi e adulti: abbiamo "accompagnato" il popolo d'Israele nel suo cammino dalla schiavitù dell'Egitto alla libertà e alla gioia della Terra Promessa.

Ogni giorno abbiamo preso in considerazione un aspetto di questo viaggio e ci siamo accorti come tutte le emozioni, i desideri, le paure, le decisioni, i ripensamenti che il popolo di Israele ha vissuto, sono gli stessi che ognuno di noi, piccoli o grandi, vive nel grande viaggio della Vita, ma anche nelle piccole avventure, come questo oratorio estivo. Per arrivare alla meta abbiamo dovuto insistere, non scoraggiarci, a volte cambiare strada e alla fine abbiamo scoperto un nuovo punto di partenza. Durante il viaggio abbiamo imparato qual è la via da seguire: PERDIQUA è l'indicazione che ci viene data dalle persone che ci vogliono bene.

Nello spettacolo realizzato dai bambini con i vari laboratori, si è voluta dare un'interpretazione di tutto questo viaggio.

Innanzitutto con Antonella, nella scenografia: "I bambini si sono fatti portavoce di questo lungo cammino fissando nei disegni le tappe fondamentali segnate dal popolo di Israele fino all'arrivo nella Terra Promessa, luogo di armonia e felicità che è stato inoltre rappresentato ed interpretato da ogni ragazzo sui fogli appesi nel cortile dell'oratorio."

Poi con il teatro, i ragazzi della scuola media, con la guida di Lidia hanno interpretato la schiavitù in Egitto, con un messaggio di speranza e la decisione di dire "basta!".

"Come gli Ebrei attraversarono il Mar Rosso nel loro viaggio per la libertà, anche noi bambini viaggiamo attraverso l'età della nostra fanciullezza per diventare donne e uomini di domani".

Con questo pensiero, i bambini più

piccoli dell'asilo, di prima e seconda elementare, con la guida di Chiara, la quale si è ispirata anche alle parole di Bruno Tognolini nel suo libro "Marenò", hanno "ballato" il mare con le sue onde. E di nuovo con il teatro, sempre con la guida di Lidia, i ragazzi di quinta elementare hanno "dato vita" al deserto e alla necessità di avere una guida, un punto di riferimento "[...]Di giorno guidava una nube di fumo, che la notte diventava di fuoco: era lui, il nostro Dio, che marciava davanti a noi."

Ed eccoci arrivati al Monte Sinai, rappresentato dai bambini di terza e quarta elementare con il loro canto, accompagnati da Massimo: "La musica è un po' come la vita: puoi farla da solo o in compagnia. Ma che tu sia solo o in mezzo ad altra gente, ci sono regole che devi rispettare per poter stare bene. Soltanto seguendo delle regole siamo veramente liberi! Il nostro è un percorso, partiamo insieme, uniti, il viaggio sembra più breve!"

Finalmente siamo arrivati alla Terra Promessa: i nostri bambini, tutti insieme possono festeggiare ballando con la musica di Massimo e Emiliano.

"È stato il viaggio della nostra vita che ci ha insegnato il segreto che ci porta alla vera felicità: quello di amare incondizionatamente ogni essere vivente, di collaborare, di non giudicare, di rispettarsi a vicenda perché ognuno di noi è padrone del proprio destino e raccoglierà i frutti dei semi che con amore pianta e coltiva ogni giorno.

Ora che siamo arrivati, prima di partire

per una nuova meta è giusto e doveroso fermarci per ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile queste intense 7 settimane. Primi fra tutti gli organizzatori che hanno pensato ad un'altra estate da far vivere a tanti bambini e ragazzi, grazie a tutti coloro che hanno scelto l'oratorio e si sono dedicati ai bambini con impegno: animatori, genitori, nonni, il nostro cuoco e i suoi aiutanti.

Grazie a tutti gli esperti che hanno tenuto i laboratori didattici e quelli sportivi (novità di quest'estate), che hanno insegnato ai bambini lo spirito e le regole per giocare insieme: pallavolo, tennis, basket, flagfootball, calcio, bocce, ciclismo e judo. Per tennis e bocce un grazie particolare anche per l'accoglienza ai campi da tennis e al bocciodromo! E un grazie particolare agli istruttori di judo e ciclismo per l'esibizione e la gara durante la festa finale. Per finire un grazie a tutte le persone che hanno lavorato per realizzare al meglio le due feste, spettacolo e cena! Ma non possiamo chiudere senza ringraziare i protagonisti dell'oratorio estivo, ossia tutti i bambini dal primo all'ultimo: ognuno di voi ha lasciato il segno nei nostri cuori e sarà ricordato con affetto!"

Con il progetto "Perdiqua. Si misero in cammino" - oratorio estivo come un viaggio che indica la direzione per la Vita, l'oratorio di Brezzo di Bedero ha partecipato al bando "educare con gli oratori" indetto dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto - Onlus, ottenendo un contributo.



FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

